



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

INTERNET. In tanti ieri sera hanno risposto all'appello lanciato sulla community più in voga in questo momento

# «Facebook», in 500 al «Vittoria» per conoscersi e confrontarsi

● Sabrina Rocca: «L'idea dopo la classifica del Sole 24 Ore che vede la nostra città agli ultimi posti»

## TRAPANI

# GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONE

Domenica 18 gennaio 2009

Per la prima volta in Sicilia gli iscritti a Facebook hanno lasciato la rete per incontrarsi fisicamente. Lo scopo è quello di creare una sorta di associazione per proporre delle iniziative per migliorare la vivibilità della città.

Mario Torrente

●●● All'appello lanciato dalle pagine di Facebook hanno risposto in tanti. Un po' per curiosità. Un po' per la voglia di conoscersi, incontrarsi e confrontarsi su temi che appassionano e dividono. Ma che comunque rendono viva una comunità, anche se «virtuale». Ieri pomeriggio all'hotel Vittoria per la prima uscita del gruppo «quelli di Trapani che ora è il momento di dire basta» c'erano centinaia di persone. La community ne conta circa 500, tutti trapanesi, che hanno deciso di creare un luogo di discussione sui problemi di una città che continua a restare il fanalino di coda delle classifiche nazionali per quel che riguarda la vivibilità. «Il gruppo — ha spiegato Sabrina Rocca, fondatore della community — si è costi-

tuito spontaneamente dopo l'indagine pubblicata dal Sole 24 ore e Italia Oggi sulla qualità della vita, che confermano le sensazioni di disagio che i cittadini della provincia vivono quotidianamente rispetto a servizi che mancano, ad una economia che non produce nuovi posti di lavoro, ad una politica che poco fa per l'ambiente». Questa piazza di discussione virtuale è diventata di fatto un contenitore di pensieri e proposte che ieri sono uscite dai computer per diventare argomento di discussione reale. Egli argomenti non sono mancati. Per più di due ore il dibattito al Vittoria si è fatto quanto mai acceso. Sono stati toccati tanti temi, ad iniziare dagli aspetti legati alla mancanza di eventi e spazi culturali, l'assenza di un teatro, come ricordato da Patrizia Lo Sciuto. Non sono mancate le critiche agli amministratori locali ed alla classe politica, accusati di essere poco propensi ad ascoltare la «base», ma ci sono anche le colpe riconducibili al dna dei trapanesi, che leggono poco, pochissimo. Sugli aspetti legati all'informazione si è soffermato Marco Fragonara, mentre in altri interventi sono stati toccati tanti punti, da quello relativo agli asili nido ed al nuovo regolamento dell'amministrazione di Trapani, su cui si è soffermata Valentina Villabuona, fino all'aeroporto di Birgi ed agli aspetti ambientali, rimarcati tra gli altri da Natale Salvo. Tra gli interventi anche quelli di Roald Vento e dell'editore Ignazio Grimaldi, che ha parlato di imprenditoria, informazione e del progetto di grande città. (\*MATO\*)



1) Un gruppo di iscritti all'uscita dall'albergo. 2) Salvatore Vultaggio al computer. 3) Marco Fragonara. 4) Wolly Cammareri (Servizio fotografico Savalli)

### I COMMENTI

## Lo chef Giuffrè: «Qualcosa di strepitoso»

●●● Chi non è potuto essere presente all'incontro ha comunque seguito il dibattito direttamente dalla pagina web del gruppo. Salvatore Vultaggio, collegato ad internet dall'hotel Vittoria, ha infatti aggiornato costantemente il forum, riportato una sintesi degli interventi. Tra gli iscritti di Facebook che si sono incontrati ieri al Vittoria c'era poi anche il noto chef Peppe Giuffrè: «Facebook è qualcosa di straordinario e strepitoso. È una valvola di sfogo per il lavoro, ma diventa anche un valido partner. Su Facebook ho infatti trovato 50 colleghi chef di tutto il mondo con cui mi posso scambiare consigli e materiale vario. Per non parlare delle persone che non vedevo da una vita e che ho incontrato in rete», ha spiegato Giuffrè.

«Faccio parte di Facebook dal 2006 - ha raccontato Giacomo Augugliaro, veterano del famoso social network - a Trapani sono stato uno dei primi ad iscriversi. Ho visto come si è sviluppato in Italia, dal Nord verso il Sud fino a Trapani. L'iniziativa di oggi è la prova che c'è voglia di creare una comunità che si confronti sui problemi del territorio».

Tra chi ha invece scoperto Facebook da poco c'è il conduttore televisivo Wolly Cammareri, anch'egli ieri al Vittoria per capire meglio cosa sia. «Mi sono iscritto da poco perchè ne ho sentito parlare parecchio. E la cosa mi ha incuriosito. In rete ho trovato tantissime vecchie conoscenze, persone con cui non mi vedo da tantissimo tempo e che adesso, grazie a Facebook, ho potuto rivedere e sentire».

Su Facebook non mancano comunque le "piazze virtuali" su cui parlare di tutto. «Ci sono tanti altri gruppi che toccano svariati temi», ha detto Diego Giacalone. (\*MATO\*)



UN CONTENITORE VIRTUALE DI PENSIERI E DI PROPOSTE